

«I giovani accetteranno le regole ma sarebbe meglio coinvolgerli»

Il prof. Lancini: non sono né menefreghisti né trasgressivi

MARISA INGROSSO

● «Gli adolescenti accetteranno le regole e si chiuderanno in casa, lavorando alla costruzione della propria identità in Internet, così come gli hanno chiesto gli adulti da tanto tempo, già prima della pandemia. Ma sarebbe meglio coinvolgerli, attraverso una responsabilizzazione, una cooptazione, da parte degli adulti, chiedendo di assumersi le responsabilità di questa vicenda, dell'emergenza sanitaria, e addirittura, come fatto in alcune realtà, coinvolgere i

tardo adolescenti e i giovani adulti in operazioni attive di distanziamento sociale, con incarichi dati dagli adulti per promuovere comportamenti più consapevoli rispetto a questa drammatica situazione». Il prof. Matteo Lancini (classe 1965) è psicologo e psicoterapeuta, presidente della Fondazione "Minotauro" di Milano e docente presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università Milano-Bicocca e presso la Scuola di formazione in Psicoterapia dell'adolescente e del giovane adulto del "Minotauro". Non entra nelle motiva-

zioni di emergenza che hanno spinto alcuni sindaci a dare un «giro di vite» alle possibilità di movimento dei giovanissimi, come fatto dal primo cittadino di Conversano (si veda altro articolo in questa pagina; ndr) però non lesina critiche all'indirizzo dei «grandi»: «In questo momento chi ancora, attraverso misure implicite o esplicite, alimenta l'idea che il diffondersi dei contagi sia dovuto prevalentemente alle giovani generazioni, non ha forse valutato abbastanza chiaramente cosa è invece accaduto in questo anno. Gli adolescenti sono la fascia di popolazione che si è comportata meglio. Si sono fatti carico dell'angoscia di una epidemia di questo tipo, col

timore di uccidere i nonni, cui sono legatissimi, e anche i genitori. Ed è quindi il caso di tener conto di questo aspetto, piuttosto di immaginarseli come trasgressivi, menefreghisti, incuranti del bene collettivo».

«Alle nuove generazioni - conclude - abbiamo disboscato il pianeta, plastificato i mari, abbiamo dato una crisi economica e poi quella sanitaria, abbiamo chiuso e riaperto le scuole e, nonostante abbiano numerosi crediti verso gli adulti, vengono invece considerati come stu-



PSICOLOGO
Matteo Lancini

denti coi debiti da recuperare e come coloro da controllare, onde evitare che diffondano il virus».

ingrosso@gazzettamezzogiorno.it